

Ciclabile dedicata ad Athe Gracci: "Percorso di educazione civica condiviso con gli studenti"

Intitolazione del tratto di pista che corre lungo lo Scolmatore e arriva sulla Tosco Romagnola. Gli studenti: "Abbiamo fatto interviste, cercato documenti, fotografie e letto di lei". .

Da ieri la pista ciclabile che corre lungo lo Scolmatore e collega via Leonardo da Vinci con la Tosco Romagnola ha il nome della pontederese Athe Gracci. Questa è la prima di dieci ciclopiste che prenderanno il nome di altrettante donne scelte tra le proposte arrivate dagli studenti di tre istituti superiori della città, Iti Marconi, Ipsia Pacinotti e Liceo XXV Aprile, che avevano aderito al progetto lanciato dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Toponomastica Femminile e con il sostegno delle Commissioni Pari Opportunità della Regione Toscana e dell'Unione Valdera, per intitolare spazi pubblici a figure di donne che si sono distinte per il proprio impegno in vari ambiti, sulla base dell'Aderenza al criterio della cura.

"Abbiamo coinvolto i ragazzi in un percorso amministrativo che è anche di conoscenza e educazione civica- ha detto Carla Cocilova, assessora alla parità di genere- ci siamo concentrati sulla "cura" e la scelta delle piste ciclabili è anche un modo per parlare di mobilità sostenibile e cura del territorio". All'intitolazione erano presenti anche gli studenti e le studentesse della 5C del liceo XXV aprile che hanno seguito la ricerca e scelto la scrittrice, insegnante e Cavaliere della Repubblica Athe Gracci tra i nomi possibili. "Abbiamo fatto interviste, cercato documenti, fotografie e letto di lei e delle altre donne- hanno raccontato gli alunni e le alunne, autori del pannello di intitolazione, accompagnati dal professor Luca Scaglione - È stato un lavoro lungo, ma bello". "Sono i giovani che per primi si stupiscono della disparità di intitolazioni tra uomini e donne – ha detto Paola Malacarne, dell'Associazione Toponomastica Femminile – il nostro desiderio è quello di togliere le donne dall'invisibilità".

Torna a sentire bene con AmplifonAmplifon

Alla piccola ma partecipata cerimonia era presente la figlia Giovanna Biasci con la famiglia, che ha voluto ricordare come Athe Gracci sia stata una pioniera dell'adozione a distanza. Tra i partecipanti anche l'amico Marcello Casati, che più volte, anche dalle nostre pagine, aveva chiesto che fosse ricordata in città in maniera più tangibile. "Ricordo Athe in bici per Pontedera e questo luogo ci è sembrato ideale per celebrarla – ha concluso l'assessore Francesco Mori – le strade sono una memoria collettiva e con questo progetto vogliamo disseminare la città di volti e creare curiosità. Athe aveva una visione di città universale, aperta al mondo, quella che vuole essere Pontedera". Le altre piste saranno dedicate a Lidia Beccaria Rolfi, Ipazia, Jane Jacobs, Anbara Salam Khalidi, Camilla Ravera, Tosca Bimbi, Maria Montessori, Joyce Lussu e Cornelia Fabbri.